

Adunanza del 29 settembre 1928

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Pichetti, Rossini e Scodnik ed il Consigliere Segretario Rosmini. È giustificata l'assenza del Consigliere Indri.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza tenuta il 19 luglio u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Investimenti patrimoniali.

a. Finanziamento richiesto dalla Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Il Presidente riferisce che la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, costituita con R. D. Legge 26 aprile 1926 N. 1017, con lo scopo di promuovere, assistere e vigilare le attività dirette ad aumentare la produttività del

suolo, ha chiesto all'Istituto di voler riservare, sulle proprie disponibilità, L. 50.000.000 per dieci anni per sovvenzionare le opere di bonifica integrale del territorio nazionale volute da S. E. il Capo del Governo.

Le somme suddette dovrebbero essere erogate alle condizioni normali dei finanziamenti dell'Istituto; questo inolte dovrebbe dare, alle richieste eccedenti il limite suddetto, una preferenza, a parità di condizioni, in confronto ad ogni altra domanda di finanziamento che non corrisponda a grandi ed indilazionabili interessi nazionali o ad impegni già assunti.

In garanzia del finanziamento verranno ceduti i contributi statali e provinciali nelle opere di bonifica, e verranno rilasciate delegazioni sui contributi consorziali, i quali rappresentino un onere reale sui terreni, con privilegio che precede anche gli oneri ipotecari.

Il Presidente fa osservare agli On. Sol.

leggi come l'operazione, oltre a presentarsi ben garantita, sia permessa dalla legge istitutiva dell'Istituto, e come meriti di essere esaminata ed effettuata con ogni possibile agevolazione, in omaggio alle direttive ed al desiderio del Governo Nazionale.

La somma di L. 50.000.000 necessaria annualmente per tale operazione non risulterebbe eccessivamente gravosa, quando si pensi che recentemente nel periodo di due anni l'Istituto ha concesso finanziamenti per opere di bonifica per la cifra di L. 55.000.000 circa.

Inoltre la somma messa a disposizione dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica permetterebbe a quest'ultima di coordinare le varie attività dei Consorzi stessi in base ad una visione più ampia delle varie necessità regionali.

Il Presidente propone pertanto che su tale richiesta di finanziamento sia dato un voto di massima favorevole, e che sia autorizzato senti' altre lo Statuto

mento di L. 50.000.000 per il prossimo anno 1929.

Per quanto riguarda il saggio di interesse da adottarsi, il Presidente, nel mentre propone che sia richiesto per le operazioni di sconto dei contributi comunali e della Provincia quello del 6.50% annuo, che può ritenersi equo e conveniente in base alla durata normale delle singole operazioni (30 anni), richiede di essere autorizzato a stabilire quello di sconto delle annualità statali in misura non inferiore al saggio di capitalizzazione adottato dallo Stato; e ciò per evitare che i concessionari vengano a percepire un utile immediato dalla differenza fra i saggi adottati dallo Stato e dallo Istituto.

Il Comitato, udita la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

b. Mutuo richiesto dallo Stato

per lo acquisto del Castello di Gradara.

Il Presidente riferisce che la "Società finanziaria immobiliare Lombardo Marchigiana", con sede in Milano, proprietaria dello storico Castello di Gradara, in provincia di Pesaro, in data 18 corrente ha venduto allo Stato il Castello stesso per il prezzo di L. 2.500.000. Per provvedere a tale acquisto lo Stato richiese al nostro Istituto di anticipargli la somma occorrente, rimborsandosi di quanto ad esso Istituto è ancora dovuto dalla Società venditrice in dipendenza del mutuo ipotecario di L. 1.500.000 accordato sole nell'ottobre 1925. La somma anticipata sarà restituita in tre annualità, con l'annuo interesse del 4%.

Poiché era interesse dello Stato assicurare al suo patrimonio lo importante e storico Castello, e non era possibile ritardare la stipulazione del contratto, il Presidente ha creduto di aderire alla richiesta dello Stato, e ha disposto il versamento della somma occorrente. Egli chiede pertanto che, ratificata tale operazione, sia

data a lui facoltà di provvedere per la cancellazione della ipoteca iscritta a garanzia del mutuo sovraccennato.

Il Comitato, udita la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua richiesta, con parere favorevole, al Consiglio di Amministrazione.

c - Mutuo al Comune di Piazza Armerina -

Il Presidente riferisce che il Comune di Piazza Armerina ha richiesto al nostro Istituto un mutuo di L. 280.000, offrendo in garanzia delegazioni sulla sovrimposta fondiaria, per il completamento di un nuovo edificio da adibirsi a Scuola Industriale.

Il Comune ha fatto presente che la costruzione in oggetto era stata appaltata per la somma di L. 600.000, conseguita a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti, e che essendosi resa insufficiente tale somma, si è trovata nella impossibilità di continuare i lavori e si trova ora nella

conditione) di avere un vasto fabbricato incompleto ed è costretto a tenere la scuola in locali di affitto.

La richiesta è stata segnalata al Ministero dell'Interno il quale ha dichiarato che, per le speciali circostanze che motivano la domanda di mutuo, essa merita di essere tenuta in particolare considerazione.

Dalle informazioni assunte presso la R. Prefettura e l'Intendenza di Finanza è risultato che la sovrimposta terreni e fabbricati, detratti i vincoli che attualmente la gravano, è ancora disponibile per circa L. 300.000 annue, cifra molto superiore a quella occorrente per poter garantire il regolare pagamento della quota annua di ammortamento.

La Commissione Finanziaria, nell'esaminare la richiesta, ha confermato la massima di non concedere mutui a piccoli Comuni a meno che non ricorrano ragioni di carattere particolare. E poiché nel caso in esame, lo stesso Ministero dell'Interno ha caldeggiato vivamente l'ac-

3

coglimento della richiesta avanzata dal Comune di Piatta Armerina, per le considerazioni sopraccennate, il Presidente propone che il finanziamento richiesto sia accordato, per la durata di anni 25, al consueto saggio del 6% annuo, adottato per simili operazioni.

Il Comitato, udita la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

D- Acquisto di obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche -

Il Presidente riferisce che il Comune di Trieste sta per concludere, sotto gli auspici del Ministero delle Finanze, un prestito di L. 60.000.000 con il Consorzio di Credito per le opere pubbliche: il mutuo sarà al tasso del 6%, estinguibile in 30 anni, e le relative obbligazioni verranno intestate quale prestito alla cit.

ta di Trieste.

Il versamento al comune verrà effettuato in tre anni, in rate di L. 20.000.000 ciascuna.

Per il collocamento delle relative obbligazioni necessita la formazione di un Consorzio, ed il Comune di Trieste ha invitato il nostro Istituto a parteciparvi, facendo presente che le Assicurazioni Generali di Venezia e la Rimmione Adriatica di Scurta hanno già assicurato il concorso di complessive L. 27.000.000.

Il Prestito è destinato a finanziare l'esecuzione di importanti opere pubbliche, fra le quali basterà accennare il nuovo acquedotto e la fognatura: esso sarà garantito dal Comune verso il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche con il ricavato delle entrate ordinarie, fra le quali premezzano il dazio consumo previsto per il corrente anno in lire 40.900.000, di cui sono vincolate per debiti soltanto L. 1.878.000, e la sovrimposta fondiaria prevista in L. 4.461.000, e in gran parte impegnata.

L'operazione comunque si presenta buona per l'Istituto, in quanto essa viene nei suoi riguardi garantita dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche; la Commissione finanziaria ha perciò espresso in merito parere favorevole. Il Presidente propone pertanto che sia autorizzato lo acquisto, per il valor nominale di L. 10.000.000, delle obbligazioni speciali che saranno emesse dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche.

Il Comitato, udita la relazione del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato lo acquisto delle indicate obbligazioni, dando facoltà al Presidente di trattare e definire il prezzo relativo, e le altre modalità dello acquisto.

e - Mutuo richiesto dall'ente autonomo "Fiera campionaria di Tripoli," -

Il Presidente riferisce che l'ente auto-

nome "Fiera Campionaria di Tripoli", co-
 stituito nel novembre 1927 con il concorso
 del Municipio, della Cassa di Rispar-
 mio, della Camera di Commercio e del
 Consorzio Agrario di Tripoli, onde eserci-
 tare fiere, esposizioni, mercati ed altre
 manifestazioni affini per l'incremento
 dei traffici, lo sviluppo agricolo, indu-
 striale ed il movimento turistico della
 Colonia, ha chiesto all'Istituto un mu-
 suo dell'importo di circa L. 1.000.000,
 pari al valore attuale di 15 annualità
 di L. 100.000 assegnategli dal Comune
 di Tripoli a titolo di contributo all'au-
 mento del patrimonio dell'Ente.

L'operazione verrebbe garantita nei ri-
 guardi dell'Istituto dal Comune di
 Tripoli con rilascio di delegazioni sul
 dazio consumo, che è il suo cespite prin-
 cipale.

Dalle informazioni fornite dal
 Commissario del Municipio di Tripoli,
 e dal Reggente il Governo della Colonia,
 risulta che l'incasso netto di tale tribu-
 to, ascendo a L. 2.370.375,80 nel 1925, a

L. 3.066.730,90 nel 1926; a L. 4.469.555,90 nel 1927, sarà nel corrente anno notevolmente aumentato, e che sul bilancio del Municipio di Tripoli non gravano debiti di sorta.

L'operazione tuttavia non potrà essere effettuata dal nostro Istituto, giusta le disposizioni della sua legge istitutiva, senza l'autorizzazione del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Economia Nazionale. Sta però di fatto che essi hanno già segnalato l'operazione all'Istituto in considerazione dell'importanza dei fini che la fiera campionaria deve raggiungere, cosicché è lecito presumere che l'autorizzazione suddetta, se richiesta, sarà senz'altro concessa.

Inoltre il Ministero delle Colonie al quale l'Istituto ha comunicato la richiesta con preghiera di volerli fornire le notizie ed i ragguagli del caso, ha fatto presente che la situazione finanziaria del Municipio di Tripoli, avente un bilancio di circa lire sette milioni;

consente la maggiore sicurezza per la operazione finanziaria proposta.

La Commissione finanziaria, per tali considerazioni, ha espresso parere favorevole; e però il Presidente propone lo accoglimento della richiesta, subordinatamente alla accennata autorizzazione Ministeriale, pregando il Comitato di stabilire il relativo saggio di interesse.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la richiesta di cui trattasi, proponendo che sia adottato, per lo interesse, il saggio del 6.50% annuo.

f. Mutuo ipotecario chiesto dalla Società elettrochimica Maremmana -

Il Presidente riferisce che la "Società elettrochimica Maremmana", con sede sociale in Torino e sede amministrativa in Roma, ha chiesto un mutuo di L. 3.500.000, offrendo in garanzia la ipoteca di primo

grado su la tenuta "Tettefinestre", in Co-
mune di Orbetello.

La stima della tenuta è stata af-
fidata allo ingegnere Cipriani, Direttore
Generale dello Istituto Nazionale immobi-
liare. Dalla sua relazione risulta che
il fondo ha una estensione di 522 etta-
ri, dei quali 200 coltivati a frumento,
80 a prato ed erbai, 100 a cultura
di rinnovo, 50 ad uliveto (in collina);
i restanti 92 sono costituiti da terreno
brullo e torbiera. Esiste inoltre un gio-
camento torbifero per la produzione di
energia elettrica.

A corredo della tenuta esistono due
grandi fabbricati civili con 18 apparta-
menti di due, tre e quattro camere,
albergo, trattoria; nonché cinque altri
fabbricati in massima parte vecchi, ca-
paci complessivamente di sei famiglie
coloniche. La bonifica agraria ed il
conseguente appoderamento sono ancora
in corso: dovranno essere costruite case
coloniche, pozzi, strade, ecc. Il valore
globale della tenuta, nello stato attuale,



le, prescindendo dalle scorte vive, dalla torbiera e dal relativo macchinario, viene dal perito stabilito in circa L. 3.200.000. Quanto alla "Società elettrochimica Magnaniana", il Presidente riferisce che essa, costituita nel 1925, si propone lo esercizio e la utilizzazione di torbiere per produzione di energia termoelettrica ed estrazione dei sottoprodotti. Il suo bilancio del 1926 si è chiuso con una perdita di L. 158.059,95, e quello del 1927 con una perdita di L. 445.502. Ciò non menoma, tuttavia, la sicurezza della garanzia ipotecaria offerta per il conseguimento del mutuo, che servirebbe per migliorare le condizioni dello esercizio industriale. La Commissione finanziaria, pure osservando che lo accoglimento della richiesta favorirebbe uno interesse privato, ha ritenuto che essa possa essere presentata all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente prega il Comitato di esprimere il suo parere circa la concessione del mutuo richiesto, in relazione al valo-

re peritale del fondo offerto in garanzia).

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente, dopo opportuna discussione esprime il parere che alla Società elettrochimica Maremmana possa essere accordato un mutuo di L. 1.500.000, per la durata di venticinque anni, al saggio d'interesse del 7% annuo.

o o

g- Mutuo ipotecario per la costituzione "Società immobiliare Piemontese," -

Il Presidente riferisce che il "Piccolo Credito di Cuneo", a nome e per conto di una "Società immobiliare Piemontese", da costituire in Torino col capitale di L. 9.500.000, e con lo scopo di costruire, vendere e permutare immobili, ha chiesto al nostro Istituto un mutuo, per la cifra massima consentita dagli accertamenti peritali, offrendo in garanzia la ipoteca di 1° grado su le seguenti proprietà:



a) tenuta delle Spianate, sita in Livorno;
 b) terreni fabbricativi in Corino nei pres-
 si di Corso ponte Mosca; c) casa in
 Mondovì, presso la stazione ferroviaria, de-
 stinata all'uso di magazzini generali.

Un primo sommario esame della opera-
 zione ha fatto escludere, per ovvii motivi
 di prudenza che sia da prendere in con-
 siderazione, almeno in un primo tempo,
 la garanzia costituita dall'ultima pro-
 prietà, così che l'operazione dovrebbe li-
 mitarsi alla tenuta di Livorno ed ai
 terreni di Corino.

La relativa perizia è stata affidata
 allo ingegnere Cipriani, Direttore Gene-
 rale dello Istituto Nazionale Immobili-
 re. Risulta da esso che la tenuta delle
 Spianate ha la estensione di mq. 585.776,
 di cui soltanto 540.776 sono coltivati, ma
 non sufficientemente appoderati. I restanti
 mq. 40.000 possono considerarsi fabbricativi,
 sebbene, a giudizio del perito la zona
 in cui essi si trovano pur essendo buonis-
 sima potrà essere valorizzata in un avve-
 nire tutt'altro che prossimo, dato che essi

Sono numerose e vaste aree più centrali ancora da occupare e da sfruttare; e ciò a prescindere dal fatto che l'incremento delle costruzioni periferiche a Livorno è lentissimo. Inoltre una vasta superficie del terreno in questione pur avendo buona fronte su strada, non potrà mai essere sfruttata, trovandosi nella zona di rispetto dei cimiteri della Purificazione e della Misericordia.

In considerazione infine dei bassi prezzi praticati a Livorno sia per i terreni fabbricativi nella zona esaminata, sia per il terreno agricolo, il perito ritiene che si debba per prudenza assegnare alla proprietà nel suo complesso il valore di circa 1.500.000.

I terreni in Corino hanno la superficie lorda di circa mq. 126.000 salvo migliore accertamento. La posizione nella quale essi si trovano ne fa presumere non difficile il collocamento entro un quinquennio: le costruzioni già eseguite giungono quasi al limite

dei terreni stessi e la strada principale
è già tracciata e sistemata con tutti i
servizi.

L'apertura al traffico del nuovo pon-
te sulla Stura (che avverrà il 28 ottobre
p.v.) migliorando le comunicazioni, con-
tribuirà ad aumentarne il valore.

Nel fare la valutazione il perito di-
chiara che se per piccoli lotti netti di
strade potrebbe stabilirsi il prezzo di
L. 50-70 il metro quadrato, ben diversamen-
te debbono apprezzarsi i terreni nel loro
complesso, vista la grande superficie occu-
pata dall'area stradale (che verrà espro-
priata dal Comune a L. 2-3 il mq.) ed
il difficile collocamento delle zone inter-
ne. Il perito conclude pertanto, attri-
buendo al terreno il valore medio di
L. 35 il mq. lordo, per una cifra complessi-
va di L. 4.410.000.-

La Commissione Finanziaria dopo
aver preso atto, per quanto riguarda
lo stato finanziario e patrimoniale del-
la Società mutuataria, che la stessa sarà

costituita prossimamente con l'intervento del Piccolo Credito di Cuneo, ha osservato che la richiesta, se accolta, favorirebbe un interesse privato, ma che tuttavia possa esser sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente invita, pertanto, il Comitato ad esprimere il suo parere.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente, dopo opportuna discussione, esprime il parere che, in base alle risultante della perizia, il mutuo possa essere accordato per L. 750.000 con la garanzia ipotecaria della tenuta della Spianata in Livorno; e per sole lire 1.500.000 con la garanzia dei terreni di Corino, ritenendo esso che, data la loro natura di terreni fabbricativi che tarderanno ancora ad offrire un reddito certo e durevole, convenga limitare la cifra del mutuo a meno della metà del valore risultante dalla perizia.

Il Comitato propone inoltre che, in caso



di accoglimento della richiesta, il mutuo complessivo sia accordato per 25 anni, al saggio di interesse del 7% annuo.

h. Mutuo suppletivo alla signora Daverio Salvatore -

Il Presidente ricorda che nel febbraio 1926 il nostro Istituto concesse un mutuo di L. 100.000 per la durata di anni 10 al tasso del 7.50% alla signora Ada Daverio Salvatore, la quale dette in garanzia l'ipoteca di primo grado su un appesamento di terreno e sovrastanti fabbricati di sua proprietà in Roma via degli Apuli. La mutuataria, avendo eseguito nuove costruzioni sui terreni suddetti, ha ora richiesto un finanziamento suppletivo di L. 250.000.

La Commissione Finanziaria, esaminando la domanda e riconoscendo l'opportunità per l'Istituto di completare il finanziamento in precedenza effettuato, ha espresso parere favorevole al suo accoglimento subordinatamente alle risultanze di una prudente perizia.

Questa è stata recentemente eseguita dall'Ing. Gino Cipriani, il quale ha concluso fissando il valore della proprietà in oggetto in complessive L. 700.000: tale cifra, tenuto presente che il mutuo precedentemente concesso è ridotto, causa le rate di ammortamento pagate, a L. 89.200, consente l'erogazione delle lire 250.000 richieste.

Per quanto riguarda il saggio di interesse del nuovo mutuo la Commissione ha ritenuto opportuno dettarlo nella misura del 6.50% - 6.75%.

Il Presidente propone pertanto che sia accolta la richiesta della mutuataria e che il saggio d'interesse sia determinato nella misura del 6.75% annuo.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

i. Mutuo al sig. Emanuele

Celesca, impiegato dell'Istituto.

Il Presidente riferisce che il Signor Emanuele Celesca, impiegato del nostro Istituto, ha richiesto un mutuo di L. 110.000 per completare il prezzo di acquisto di un villino economico in Roma, su la via S. Pancratio, da adibirsi ad abitazione della propria famiglia. La perizia dello stabile è stata affidata all'ingegnere Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale Immobiliare, il quale lo ha valutato L. 221.170. Il Presidente propone quindi la concessione del mutuo richiesto, per la durata di venti anni, al saggio di favore del 5% annuo, giusta la deliberazione di massima adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato,

Preso atto delle comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

l. - Acquisto di un immobile di proprietà del Credito Fiumano in Fiume -

Il Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale Immobiliare, in adunanza del 30 giugno u. s. dette parere favorevole per lo acquisto di un palazzo di proprietà del "Credito Fiumano" sito in Fiume sulla via Mazzini.

Lo immobile ha un conveniente decoro architettonico e copre una superficie di circa mq. 705 con una cubatura di mc. 14.000. Il reddito lordo è di L. 150.000, corrispondente ad un reddito netto di L. 110.000. Quanto al prezzo, la primitiva richiesta ascendeva a lire 1.800.000; ma dopo laboriose trattative essa è stata ridotta a L. 1.650.000. Lo acquisto di questo stabile risponde da un lato alla necessità di assicurare alla Società "Fiume" una sede definitiva in località opportuna; e dall'altro alla convenienza per il nostro Istituto di avere in Fiume un immobile di red.

dito abbastanza elevato.

Il Presidente propone quindi che lo acquisto sia autorizzato.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta, con parere favorevole, al Consiglio di Amministrazione.

∴

m. Riduzione del saggio di interesse per il mutuo concesso al Comune di Forlì.

Il Presidente ricorda che nella adunanza del 30 giugno u.s. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere al Comune di Forlì un mutuo di L. 12.000.000 per la esecuzione di opere pubbliche, mutuo da estinguersi in 25 anni e per cui è stato stabilito un saggio di interesse del 6.75% annuo.

Nella stessa adunanza il Consiglio ha altresì deliberato l'anticipo da parte dell'Istituto del premio unico relativo al contratto di assicurazione a favore dei

pensionati municipali del Comune di Forlì in L. 4.364.109, somma da ammortizzarsi dal Comune con 25 annualità costanti.

Il Comune di Forlì nel prendere atto della deliberazione di questo Istituto ha fatto rilevare che il saggio di interesse del 6.75% era troppo gravoso e ne ha richiesto la riduzione al 6.50%.

In considerazione della recente diminuzione del tasso ufficiale di sconto, e considerato altresì che l'operazione di riscatto delle pensioni dei dipendenti comunali effettuata dal Comune stesso è stata di grande giovamento all'incremento della produzione della provincia di Forlì.

Il Presidente propone che la domanda di cui trattasi sia accolta.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

n - Svincolo della cauzione dello
ex Agente Generale di Caltanissetta -

Il Presidente comunica che la gestione tenuta dall'avv. Michele Giglio, ex Agente Generale dello Istituto a Caltanissetta, si è chiusa in pareggio; e quindi non vi è ragione di trattenere ulteriormente la cauzione a suo tempo prestata nello interesse del Giglio dal signor Gerentio Luigi, presso la Intendenza di Finanza di Caltanissetta, in titoli del Consolidato 5% per nominali L. 48.200. Propone pertanto che ne sia autorizzato lo svincolo.

Il Comitato,

press'atto delle comunicazioni del
Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o - Estinzione anticipata di mutuo e cancellazione di ipoteca -

Il Presidente riferisce che il Gr. Uff.

Clodomiro D'Erano, quale socio della Cooperativa "Igca", in forza di un atto del 13 dicembre 1913 ottenne la assegnazione in proprietà di un villino situato in Roma su la via Chiturno, obbligandosi a pagarne il prezzo in parte alla Cooperativa medesima, ed in parte alla Cassa Pensioni di Torino che aveva concesso i fondi per la costruzione.

Per la parte del credito mutuato dalla Cassa Pensioni di Torino fu individuata la somma di L. 31.000 che il predetto Gr. Uff. D'Erano si obbligò a pagare in un trentennio ed in garanzia del mutuo fu iscritta ipoteca, nel gennaio 1914, presso la Conservatoria delle ipoteche di Roma. Subentrato poi per legge alla Cassa Pensioni di Torino il nostro Istituto, questo si surrogò nella ipoteca. Avendo ora il mutuatario estinto in anticipazione il suo debito per lo intero ammontare attualmente residuo, occorre rilasciare atto di quietanza, e dichiarazione di consenso per la cancellazione della relativa ipoteca.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza a rilasciare al Signor Gr. Uff. Clodomiro D'Erano quiescenza per la somma integrale del mutuo in L. 31.000, e dichiarazione di consenso alla cancellazione della ipoteca di garanzia iscritta addi 20 gennaio 1914 Reg. Gen. Vol. 409 N. 462 e Reg. Form. Vol. 1652 N. 96, come pure dell'annotamento di surroga eseguito addi 19 gennaio 1916 Reg. Gen. Vol. 506 N. 377 e Reg. Ann. Vol. 84 N. 102, sollevando il Conservatore delle Ipoteche di Roma da qualunque responsabilità al riguardo.

Autorizza pure lo stesso Direttore Generale a rilasciare qualsiasi altra dichiarazione necessaria per l'esecuzione della presente deliberazione.

2. Personale.

a - Proposte di promozioni -

Il Presidente ricorda che nel settembre 1927 i capi dei diversi Servizi della Direzione Generale avevano fatto proposte di

promozioni per oltre 260 impiegati. Ma l'Amministrazione, tenuto conto anche del verificatosi aumento di spese per il personale, ritenne opportuno di ridurre le proposte a sole 113.

A distanza di un anno, si è creduto conveniente interpellare di nuovo i Capi Servizio per sentire quali impiegati si ritenessero meritevoli di avanzamento. Le proposte, dopo uno attento esame della Commissione del personale, sono state concretate in uno elenco, che il Presidente presenta al Comitato, nel quale sono compresi gli avanzamenti di cui 33 per merito eccezionale in base all'art. 15 del Regolamento interno, ivi compresi 22 laureati designati per il passaggio dalla 2^a alla 1^a categoria, secondo i criteri stabiliti dal Comitato permanente nella sua adunanza del 19 luglio u. s.

La Commissione del Personale ha poi espresso il parere che, per ora, oltre ai laureati dichiarati meritevoli, non si dovesse procedere al passaggio di categoria per altri impiegati.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

presso atto dello elenco delle promozioni proposte dalla Direzione Generale, e del parere espresso dalla Commissione del personale;

delibera di presentare l'elenco stesso al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole allo accoglimento delle proposte in esso contenute.

b. Assunzione in servizio di uno Ispettore Superiore -

Il Presidente ricorda che dal mese di luglio 1925 presta servizio presso l'Istituto il Comm. Avv. Arturo Danise, distaccato dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dove ha il grado di Ispettore principale; e propone la di lui assunzione in servizio definitivo, a norma dell'art. 4 del Regolamento interno, col grado di Ispettore Superiore, tenuto conto che egli ha 23 anni di anzianità di servizio presso la Amministrazione ferroviaria.

A lui sarebbe affidato l'Ufficio di Segreteria della Direzione Generale, formato dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, dalla Biblioteca, dai Corsi di cultura e dallo Archivio generale dello Istituto.

Il Comitato,
preso atto delle comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c. - Aumenti quadriennali di stipendio -

Udite le comunicazioni del Presidente,
Considerato che gli applicati Todaro Francesco e Di Blasi Benedetto hanno raggiunto col 31 luglio u. s. l'anzianità di servizio richiesto dagli art. 5 (ultimo capoverso) e 12 del Regolamento interno per il conseguimento dello aumento quadriennale di stipendio;



Venuto presente che le informazioni sul servizio da essi prestato sono buone;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente - Direttore Generale che agli impiegati predetti sia concesso l'aumento quadriennale di stipendio con effetto dal 1. agosto 1928.

d- Passaggio in ruolo di uno impiegato in prova -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che lo impiegato in prova sig. Bossi Vincenzo ha compiuto col 31 agosto u. s. il prescritto periodo di esperimento;

Venuto presente che la visita medica alla quale egli è stato sottoposto ha avuto esito favorevole, e le informazioni date dal suo Capo servizio sono buone;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente - Direttore Generale che il Bossi sia passato

to in ruolo con effetto dal 1° settembre 1928 ed assegnare alla 3ª classe degli applicati, con lo stipendio annuo lordo di L. 6.500 oltre il caroviveri.

∴

e - Aspettativa a due applicate, per matrimonio.

Vedite le comunicazioni del Presidente, Considerato che le applicate signorine De Maria Maria e De Luca Rosa dovranno contrarre matrimonio,

A sensi degli articoli 42 e 46 del Regolamento interno,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente - Direttore Generale che alle due anzidette applicate sia concesso un periodo di aspettativa per motivi di famiglia di sei mesi, e che sia loro corrisposta la indennità prevista dal Regolamento interno qualora entro il periodo indicato esse provino l'avvenuto matrimonio, mediante produzione del certificato dello stato civile.

∴



f- Dimissioni di due applicate,
per matrimonio.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che le applicate signorine Mattioli Ida e Conov Angela hanno lasciato l'Istituto il 1° settembre 1928, dovendo contrarre matrimonio, ed hanno prodotto il relativo certificato di stato civile; e che la Direzione Generale ha proceduto alla liquidazione a termini di Regolamento;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica delle dimissioni delle anzidette impiegate.

g- Dimissioni d'ufficio dello applicato Venitucci.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Preso atto che l'applicato signor Venitucci Todorò si è allontanato dall'ufficio il 5 agosto u.s. informando di dover si recare fuori di Roma a causa di

grave malattia del padre, e in seguito non ha fatto più pervenire alcuna sua notizia); onde la Direzione Generale, in data 26 corrente, gli ha notificato, al suo indirizzo di Roma, che a termini dell'art. 48 del Regolamento interno egli è stato dichiarato dimissionario di ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica del provvedimento della Direzione Generale.

h. Contratto d'impiego della signora Maddalena Valle -

Vidite le comunicazioni del Presidente;

Venuto presente che la signora Maddalena Valle, della età di quasi 61 anni, assunta in servizio nel Gennaio 1920 e passata in ruolo col 1° aprile 1926, avrebbe dovuto lasciare l'Istituto, per scadenza del suo contratto d'impiego, il 31 marzo u.s. ma fu trattenuta in servizio con riserva di riesaminare a

fine d'anno la sua posizione);

Considerato che ora la predetta signora, trovandosi per cause indipendenti dalla sua volontà in gravi ristrettezze finanziarie, ha rivolto viva preghiera alla Amministrazione di volerle concedere un prestito eccezionale di almeno 3000 lire; oppure di voler accettare le sue dimissioni liquidandole una somma che le consenta di liberarsi dai suoi impegni e di poter vivere qualche tempo in attesa di trovare altra occupazione;

Considerato che, non rinnovandosi a fine d'anno il contratto della signora Valle, le spetterebbe una liquidazione di sole L. 2000 circa, per quote accantonate a suo favore; e che quindi, anche per senso di umanità, si dovrebbe integrare tale trattamento di quiescenza;

Preso atto della proposta della Direzione Generale che siano accettate le dimissioni della signora Valle liquidandole almeno 15.000 lire; o che in via eccezionale le sia concesso un prestito di L. 3.000, dandole però affidamento che

sarà mantenuta in servizio anche per il prossimo anno, onde abbia la possibilità di restituire ratealmente il prestito suddetto;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la prima proposta di accettazione delle dimissioni della signora Valle con la liquidazione di almeno L. 15.000.-

o o

i - Ratifica di congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Venuto presente che l'applicato signor Ignazio La Grassa, recatosi in ferie al paese nativo, avrebbe dovuto riprendere servizio il 2 corrente; ma a causa della grave sciagura che l'ha colpito, con la morte del padre avvenuta al termine del congedo, ritornava in ufficio solamente il 25 corrente;

Preso atto che la Direzione Generale, considerata la specialità del caso, ha con-

cesso al sig. La Grassa una proroga di 10 giorni al suo congedo annuale, con retribuzione, a termini dello art. 24 del Regolamento interno, trattenendo lo importo delle altre dodici giornate di maggiore assenza sulle sue competenze del mese in corso, considerandole come un congedo straordinario.

Il Comitato delibera di ratificare il provvedimento della Direzione Generale.

∴∴

L. Ratifica di congedo straordinario -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che lo applicato signor Epifanio Maffola ha chiesto una proroga di giorni 10 al suo congedo ordinario, per necessità di famiglia, ed un altro congedo straordinario per recarsi fuori Roma, dovendo, in seguito alla morte di una tia, addivenire alla divisione della eredità,

Preso atto che la Direzione Generale ha autorizzato il Sig. Maffola a conside-

rarsi in congedo straordinario, senza retribuzione, per giorni 46;

Il Comitato delibera di ratificare il provvedimento della Direzione Generale.

°°

m - Promozioni nel personale subalterno.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Preso atto del parere favorevole della Commissione del personale;

Il Comitato delibera di approvare le seguenti proposte del Direttore Generale per promozioni nel personale subalterno con effetto dal 1° ottobre p.v.;

a) promozione a commessi degli inservienti: Simoni Plinio, Antinucci Sebastiano, Piergentili Matteo, Annanti Alfredo, Diamanti Bruno, Corvanni Arturo, De Michelis Fernando, Panaro Cesare, Marconi Luigi, Fabiani Luigi, De Luca Carmine, Celesti Fabio, Ciavichellini Enrico e Marocca Vittorio;

b) Promozione ad inservienti dei pulitori giornalieri Regini Antonio



e Imperoli Antonio.

2. Documento quadriennale di stipendio a due inserienti -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che gli inserienti Conti Armando e Panaro Cesare hanno raggiunto l'anzianità di servizio richiesta dagli art. 12 e 64 del Regolamento interno per il conseguimento dello aumento quadriennale di stipendio.

Preso atto delle buone informazioni sul servizio da essi prestato;

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale che ai predetti due inserienti Conti Armando e Panaro Cesare sia concesso l'aumento quadriennale di stipendio con effetto, rispettivamente, dal 1° maggio u. s. e dal 1° ottobre p. v.

3. Varie.

a. Compenso al pittore prof. Giannozzi -



Il Presidente ricorda che gli affreschi del salone per le adunanze del Consiglio di Amministrazione, nel palazzo dello Istituto, furono eseguiti dal pittore prof. Giovannozzi. Il relativo compenso era stato pattuito in lire 80.000; ma, a lavoro ultimato, il prof. Giovannozzi presentò un esposto col quale, dichiarando di avere mal calcolato la spesa ed il tempo necessario per il lavoro, e che la somma stabilita non era sufficiente a compensare l'opera da lui compiuta.

Il Presidente comunicò tale esposto alla Commissione di collaudo dei lavori di costruzione della nuova sede dello Istituto, perchè si pronunciasse sulla attendibilità delle richieste del prof. Giovannozzi. Nella sua relazione la Commissione di collaudo ha riconosciuto che il lavoro merita un compenso maggiore di quello stabilito, proponendo che al prof. Giovannozzi sia corrisposto un compenso suppletivo di 50 o 60 mila lire.

Il Presidente ritiene che il maggior



compento possa essere determinato in
L. 40.000.

Il Comitato, volute le comunicazioni del Presidente,
esprime parere favorevole per la concessione al prof. Giovannuzzi di un compento di L. 40.000, in aggiunta a quello prestabilito.

b. Richiesta di fondo spese per il Dopolavoro dello Istituto.

Il Presidente riferisce che nel prossimo mese saranno pronti i locali e pianterreno e sotterranei del palazzo di via Veneto, ceduti in locazione alla Sezione del Dopolavoro del nostro Istituto. Occorre ora provvedere, allo arredamento di detti locali, allo acquisto ed impianto degli attrezzi ginnastici, della libreria per la sala di lettura, ecc. il che porta complessivamente ad una spesa preventiva, da in L. 115.000. L'Associazione Nazionale Fascista dello Istituto e la Sezione Dopolavoro hanno rivolto preghiera alla Direzione

Generale per la concessione di tale somma, come contributo che lo Istituto accoglierebbe, una volta tanto, per rendere possibile il regolare funzionamento del Popolavoro.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

esprime parere favorevole sulla erogazione delle richieste L. 115.000 a favore della Sezione del Popolavoro dello Istituto.

∴

c. Erogazioni diverse -

Udite le comunicazioni del Presidente su le richieste di erogazioni rivolte allo Istituto da diversi Enti ed Istituzioni;

Il Comitato autorizza la concessione:

a) di L. 1000 a favore dello Ambulatorio popolare annesso alla Parrocchia di S. Camillo;

b) di L. 6000 a favore del Comitato



centrale della Croce Rossa Italiana per
la istituzione di una borsa di studio
per le studentesse che frequentano le
scuole per infermiere ed assistenti sani-
tarie.

Dopo di ciò il Presidente toglie la
seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Caspary

Gatti

